

Venerdì 20 giugno alle 18 in Cattedrale la Messa in suffragio del vescovo Nicolini

Sarà celebrata venerdì 20 giugno alle 18 nella Cattedrale di Cremona dal vescovo Antonio Napolioni l'Eucaristia di suffragio del vescovo Giulio Nicolini, nel contesto del 24° anniversario della morte, avvenuta improvvisamente a Cremona la mattina del 19 giugno 2001, dopo otto anni alla guida della Chiesa cremonese. La Messa sarà concelebrata dal vescovo emerito Dante Lafranconi e dai canonici del Capitolo della Cattedrale.

Profilo biografico del vescovo Giulio Nicolini

Nato a San Vigilio di Concesio nel 1926, mons. Nicolini è stato vescovo di Cremona dal 1993 fino al giorno della suo improvviso decesso.



Ordinato sacerdote nel 1952, esercitò il suo primo apostolato tra i migranti in Svizzera, nell'Azione Cattolica e come

insegnante. L'attività che meglio lo contraddistinse, però, fu sicuramente il suo impegno nel campo della comunicazione sociale. Dal 1972 ricoprì diversi incarichi a Roma: nella Pontificia commissione per la pastorale delle migrazioni, nella Congregazione per i vescovi, e nella sala stampa della Santa Sede con il ruolo di vicedirettore.

Il 25 luglio 1987 Giovanni Paolo II lo nominò vescovo di Alba. Consacrato dallo stesso Pontefice nella basilica di San Pietro il 5 settembre, entrò nella diocesi piemontese domenica 27 settembre 1987.

Il 16 febbraio 1993 fu nominato vescovo di Cremona e fece il suo solenne ingresso il 4 aprile 1993, domenica delle Palme.

Negli otto anni di episcopato cremonese mons. Nicolini si adoperò su molti fronti: dall'attenzione della storia locale con l'anno di sant'Omobono e i restauri della Cattedrale all'animazione del grande Giubileo del 2000, fino alla nascita della Casa della Comunicazione, ancora oggi sede dei media diocesani, e della Casa della Speranza, luogo di ospitalità e cura per malati di Aids.

La conclusione del Sinodo diocesano, sancito da un importante pellegrinaggio alla Sede di Pietro, fu uno dei traguardi più importanti del suo episcopato.